



Addiopizzo. La visita del prefetto, del commissario antiracket e dei carabinieri al bistrot di Bagheria

Iniziativa di Addiopizzo: a chi farà la donazione sconto sulla spesa

Comprare al bar antiracket aiuterà pure chi ha bisogno

Dai titolari del bistrot cibo e servizi ai poveri

Mariella Pagliaro

Consumo critico antiracket e sostegno alle famiglie indigenti che a causa della pandemia sono andate ancora più a fondo. Una campagna che regala speranza in queste strane feste del Natale 2020 quella avviata da Addiopizzo. Protagonisti in un intreccio virtuoso sono i ragazzi del «Cafè Verdone», i giovani titolari del bistrot pizzeria di Bagheria, che si sono ribellati al pizzo e le famiglie più fragili della Magione. Da ieri e fino al 24 dicembre l'associazione per la lotta al racket invita i cittadini a sostenere con la pratica degli acquisti consapevoli i due ragazzi del pub, che hanno voluto investire e creare lavoro e ricchezza nella loro città. Assediati da continue liti che si svolgevano nel loro locale, nient'altro che un pretesto per imporre la «protezione», Angelo Giuga e Gaetano Alioto hanno denunciato i loro estorsori, per i quali il processo è già iniziato a settembre.

Sulle pareti dell'esercizio nel centro storico bagherese ci sono decine e decine di bigliettini di incoraggiamento e solidarietà lasciati dai clienti. Ora è tempo di supportare ulteriormente chi dice no a mafia e malaffare. L'invito da Addiopizzo è di comprare al «Cafè Verdone», ma con un occhio anche agli altri pro-

getti dell'associazione di via Lincoln. Anche chi non vive a Bagheria potrà donare un prodotto (un hamburger, una pizza, un panino) acquistandolo dal bistrot on line attraverso il sito dell'associazione. La spesa comprata - da Palermo a Milano poco importa - sarà distribuita alle famiglie indigenti della Magione. Un acquisto dunque che è un dono, proprio in questi giorni che precedono il Natale. Tra l'altro chi fa la donazione sarà ricambiato con uno sconto: presentando entro un anno la ricevuta di donazione al «Cafè Verdone» si avrà una riduzione del 20% su una spesa minima di 30 euro. Quest'anno la campagna di consumo critico di Addiopizzo vale dunque per due.

«In un momento così difficile come quello che stiamo attraversando - si legge in una nota - restiamo convinti che essere parte di una comunità significhi provare a non lasciare nessuno indietro». L'associazione da anni lavora al quartiere Magione-Kalsa sostenendo una ottantina di famiglie, che vivono in condizioni di marginalità. Dallo sport per i ragazzi e i bambini, ai progetti di teatro, le uscite in barca a vela, l'aiuto per ricevere sussidi: l'associazione si muove a tutto campo per costruire un «collettivo» in cui le stesse famiglie siano protagoniste di un riscatto possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA